

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 1999, n. 6031.

Comune di Trevignano Romano (Roma). Nulla-osta concessione edilizia in deroga per la realizzazione di un manufatto per la lavorazione e conservazione dei prodotti ittici. Loc. «Rigostano». Legge regionale n. 49/1984 (Deliberazione consiliare 10 giugno 1998, n. 41) Pag. 31

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 1999, n. 6036.

Legge regionale 26 giugno 1987 n. 33, art. 19 comma 2 e 3 modificato con legge regionale 13 settembre 1995, n. 49 e legge regionale 6 agosto 1999, n. 12, comune di Monte Porzio Catone. Riserva temporanea di un alloggio di edilizia residenziale pubblica Pag. 32

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 1999, n. 6113.

Legge 9 dicembre 1998, n. 431, artt. 5 e 6; legge regionale 6 agosto 1999, n. 12 art. 14 e 17; legge regionale n. 37/1999, art. 34. Adozione dell'elenco dei comuni ad alta tensione abitativa. Ripartizione del fondo regionale per la concessione di contributi integrativi ai conduttori meno abbienti per il pagamento dei canoni di locazione dovuti a proprietari di immobili di proprietà sia pubblica che privata. Piano di riparto fondo anno 1999 Pag. 33

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 gennaio 2000, n. 19.

IPAB Orfanotrofo «Gregorio Antonelli» di Terracina. Rinnovo consiglio di amministrazione Pag. 35

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 gennaio 2000, n. 82.

Deliberazione n. 11792 del 29 dicembre 1993 avente ad oggetto: Deliberazione CIPE 31 gennaio 1992 fondi a destinazione vincolata parte in conto capitale per il programma «Tutela della salute dei neofropatici». Assegnazione alle U.U.S.S.L.L. Variazione di destinazione della somma di L. 500.000.000 all'Azienda USL/IT Pag. 36

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 gennaio 2000, n. 111.

Comune di Velletri (Roma). Variante al piano regolatore generale per la realizzazione di un progetto di svincolo stradale in località Vascucce. Legge 1/1978 e legge regionale 36/1987. Approvazione. (deliberazione consiliare 28 novembre 1997, n. 113) Pag. 37

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 gennaio 2000, n. 112.

Comune di S. Cesareo (Roma). Piano particolareggiato zona industriale D/1 località «Campo Gilaro-Faeta» in variante al piano regolatore generale. Legge regionale 36/1987, art. 4. Approvazione. (Delibere consiliari 5 dicembre 1998, n. 98 e 15 gennaio 1999, n. 6) Pag. 39

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 gennaio 2000, n. 114.

Comune di Oriolo Romano (Viterbo). Progetto di costruzione della via «Donatori di sangue» in variante al piano regolatore generale vigente ai sensi della legge 1/1978. Approvazione. Pag. 41

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 gennaio 2000, n. 126.

Comune di Roma. Progetto relativo all'adeguamento viario, allargamento di via dei Sette Metri da via Anagnina a via delle Vigne di Morena e realizzazione di quattro brevi tronchi paralleli a via dei Sette Metri in variante al P.R.G. Legge 1/1978. Pag. 43

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 gennaio 2000, n. 162.

IPAB Opera pia orfanotrofo femminile «Micara» di Frascati. Nomina commissario regionale Pag. 46

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 febbraio 2000, n. 294.

Determinazione dei criteri e modalità per l'erogazione dei contributi economici concessi in occasione di manifestazioni, mostre, convegni, seminari, iniziative culturali, scientifiche, turistiche e sportive, imputati sui capitoli di spesa attribuiti al Dipartimento Affari Strategici, Istituzionali e della Presidenza Pag. 46

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 1999, n. 1783.

Amministrazione provinciale di Viterbo. Lavori di sistemazione ed ammodernamento della s.p. Torretta nei comuni di Acquapendente e Grotte di Castro. Determinazione dell'indennità di esproprio. Rettifica decreto Presidente Giunta regionale n. 2233/98 del 16 dicembre 1998 Pag. 48

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 1999, n. 1875.

Comune di Bolsena (Viterbo). Legge regionale n. 20/97, programma degli interventi per la ricettività, variante urbanistica, deliberazione consiliare n. 29 del 9 giugno 1999, lottizzazione convenzionata «Pescara 1». Approvazione Pag. 49

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 gennaio 2000, n. 6.

Istituzione dell'albo regionale degli animatori di formazione permanente per la medicina generale Pag. 51

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 gennaio 2000, n. 14.

Sostituzione membri interni della I^a sezione del C.T.C.R. Pag. 51

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 gennaio 2000, n. 35.

Comune di Marino (Roma). Programma degli interventi per la ricettività. Varianti alle N.T.A. del piano regolatore generale ai sensi della legge regionale n. 20/1997, art. 14 comma 8. Località «Frattocchie» e località «Cancellone». (Deliberazioni consiliari 26 novembre 1998 n. 84 e 30 gennaio 1999, n. 17) Pag. 52

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
.....

29 DIC. 1999

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

ADDI' 29 DIC. 1999 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

SADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
..... OMISSIS

CIOFFARELLI - DONATO.

ASSENTI:

DELIBERAZIONE N°

6031

OGGETTO: Comune di TRIVIGNANO ROMANO (RM)
Nulla-esta concessione edilizia in deroga per la realizzazione di un manufatto per
la lavorazione e conservazione dei prodotti ittici. Loc. "Rigostano"
P. 49/1984 (Deliberazione consiliare 10.6.1998, n. 41)



LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge urbanistica 17 agosto 1942, n.1150 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 15 gennaio 1972, n.8;

VISTA la legge regionale 5 settembre 1972, n.8;

VISTA la legge regionale 2 luglio 1974, n.30;

VISTA la legge regionale 12 giugno 1975, n.72;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 1976, n.52;

VISTA la legge regionale 8 novembre 1977, n.43 e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 10 agosto 1984, n.49;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n.127;

RITENUTO che il Comune di Trevignano Romano (Rm) è disciplinato ai fini urbanistici da un Piano Regolatore Generale approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.6033 del 23.12.1974;

VISTA la deliberazione consiliare 10.6.1998, n.41 con la quale l'Amministrazione comunale ha deliberato la richiesta di concessione edilizia in deroga ai sensi della legge regionale 25.10.1976, n.52, come sostituito dall'art.2, della legge regionale 10.8.1984, n.49, per la realizzazione di un manufatto adibito ad uso produttivo per la lavorazione, conservazione e vendita di prodotti ittici del lago;

CONSIDERATO che a norma dell'art.6 della citata L.R. 25.10.1976, n.52, come sostituito dall'art.2, della L.R.10.8.1984, n.49, il nulla-osta può essere concesso, sentito il Comitato Tecnico-Consultivo Regionale di cui alla L.R. 8 novembre 1977, n. 43 e la concessione edilizia rilasciata dal Sindaco deve essere assistita da atto d'obbligo con vincolo delle destinazioni.

CONSIDERATO che gli atti ed elaborati di che trattasi, presentati con nota n.4200/99 del 12.5.1999 dall'Amministrazione Comunale all'Assessorato Urbanistica e Casa per l'approvazione, sono stati da questo sottoposti al preventivo parere del C.T.C.R. 1^a Sottosezione;

VISTO il voto 21.7.1999, n.41/5, reso nell'adunanza del 21.7.1999 con il quale il predetto consesso ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'accoglimento della richiesta del Comune di Trevignano Romano;

VISTA la determinazione n.91/1, resa con nota 22.2.1999, prot.6351/98, con la quale l'Ufficio Autonomo Pareri Ambientali ex lege n.1497/1939 ha autorizzato, ai sensi dell'art.7, il progetto di che trattasi con ~~prescrizioni~~ ~~CONDIZIONI~~;

VISTA la nota 27.10.1999, n.9907 con la quale il Sindaco del Comune Trevignano Romano, sulla base di apposita analisi territoriale redatta dal perito demaniale arch. Alberto Corradini, incaricato con D.P.G.R. n.946/95, attesta ai sensi dell'art.6 della legge regionale



RILEVATO che la citata attestazione con la documentazione ad essa allegata è stata inviata, con nota 27.10.1999, n.9907, dal Comune all'Assessorato per lo Sviluppo del Sistema Agricolo e del Mondo Rurale con la precisazione che non necessita il parere ai sensi della legge 3.1.1986, n.1 in quanto trattasi di richiesta di deroga alle norme vincolistiche paesistiche e non di strumento urbanistico;

RITENUTO di condividere e fare proprio il voto del C.T.C.R. sopra citato n.41/5 del 21.7.1999, che si allega sotto la lettera "A" alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante;

SU proposta dell'Assessore Urbanistica e Casa

DELIBERA

Nulla osta al rilascio delle concessione edilizia in deroga, assistita da atto d'obbligo con vincolo di destinazione, richiesta da Comune di Trevignano Romano (Rm) con deliberazione consiliare 10.6.1998, n.41 per la realizzazione di un manufatto in località "Rigostano" da adibire ad uso produttivo per la lavorazione e conservazione dei prodotti ittici, per le motivazioni indicate in premessa, con le prescrizioni contenute nel voto della 1^a Sezione del C.T.C.R. (Sottosezione) n.41/5 del 21.7.1999 -che si allega sotto la lettera "A" alla presente delibera per farne parte integrante- e con le condizioni pure riportate nel citato voto, contenute nella determinazione 91/1, resa con nota 22.2.1999, n.6351/98, dall'Ufficio Autonomo Pareri Ambientali ai sensi dell'art.7 della legge 1497/39,

Il progetto è composto dai seguenti elaborati visti dall'Assessore: - Relazione Tecnica; - Studio di inserimento paesaggistico; - Elaborato grafico.

La presente delibera non soggetta a controllo ai sensi dell'art.17, punto 32 della legge 15.5.1997, n.127, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: f.to PIETRO BADALONI
IL SEGRETARIO: Dott. SAVERIO GUCCIONE



13 GEN. 2000



11 OTT. 1999

Roma, li

DLG

Adunanza del 21.7.1999
Voto n. 41/5

COMMISSIONE RELATRICE

Dr. Arch. Demetric Carini

Dr. Arch. Giancarlo Capolei

ALLEG. alla DELIB. N. *6031*

DEL 29 DIC. 1999

Oggetto: Comune di TREVIGNANO ROMANO.
N.C. al rilascio concessione edilizia in deroga
ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 49/84
per la realizzazione di un manufatto
da adibire alla lavorazione, conservazione
~~e vendita~~ dei prodotti ittici.
DCC n. 41 del 10.6.1998.



LA SEZIONE

Vista la nota n. 1396 del 20.5.1999 con la quale il Settore Amministrativo ha trasmesso la pratica in questione.

Vista la relazione istruttoria predisposta in data 15.7.1999

Udita la Commissione Relatrice

PREMESSO

Il Comune di Trevignano Romano è dotato di PRG approvato con DGRL n. 6033 del 23.12.74.

Con Deliberazione del 10.6.1998 n. 41, il Comune medesimo ha espresso il parere favorevole al rilascio della concessione edilizia in deroga ai sensi dell'art. 2 lettera e) della L.R. n. 49 del 10.8.84 (che sostituisce l'art. 6 della L.R. n. 52/76) per la realizzazione di un manufatto da adibire alla lavorazione, conservazione e vendita di prodotti ittici.

L'area interessata dal progetto ricade nella "zona esclusa dalla perimetrazione" effettuata ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 30/74 ed approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 2048 del 25.5.1976.

DLG



Roma, li

La legge regionale 49/84 con l'art. 2 individua tra le opere per le quali possono essere consentite deroghe a quanto stabilito dall'art. 1 anche "le opere destinate all'allevamento e alla conservazione del pesce, dei mitili e simili ..."

Il PRG definisce tale area come zona F "zona destinata ad attrezzature ed impianti di interesse generale" ed essendo soggetta al vincolo di cui alla L. 1497/39 è compresa nel PTF n. 3 "Laghi di Bracciano e di Vico" adottato dalla G.R.L. con Deliberazione n. 2270 del 28.4.87 ed approvato con L.R. n. 24 e 25 del 6.7.98.

Le norme del PTF classificano tale area come zona "in cui è permessa la trasformazione dei luoghi nei limiti consentiti dagli strumenti urbanistici vigenti".

L'area come certificata dall'Ufficio Tecnico Comunale è fuori del perimetro identificato dalla legge Regionale 6.10.97 n. 29 recante norme in materia di aree naturali protette regionali "Area attualmente protetta complesso lacuale di Bracciano e Martignano modificata dalla L.R. del 3.11.1997 n. 35.

CONSIDERATO

Dagli atti trasmessi e dalle considerazioni svolte nella premessa alla delibera consiliare n. 41/98 di richiesta di deroga si evincono le opere che devono essere realizzate.

- Locale di mq. 200 circa composto internamente dal locale per la lavorazione del pesce, celle frigorifere, locali WC, locale di conservazione del prodotto finito, ufficio direzione personale e locale di vendita del prodotto ittico.
- Sistemazione esterna dell'area con la creazione di un'area per il parcheggio.

Con il parere prot. 635/98, l'Ufficio Autonomo Pareri Ambientali ex lege 1497/39, art. 7 ha autorizzato il progetto di che trattasi con le prescrizioni che di seguito si riportano e che diventano parte integrante del presente parere - ad esclusione dell'eventuale acquisizione del parere dell'Ente Parco, in quanto come già detto l'area, come certificata dal Comune, non ricade in tale perimetro -:

- Venga demolito il fabbricato esistente prima della fine dei lavori;
- L'edificio venga realizzato o rivestito in legno;
- Il manufatto venga destinato unicamente ad allevamento e conservazione di prodotti ittici (vendita esclusa);
- Venga eliminato il portico a copertura delle vasche;



Scorci



REGIONE LAZIO

Assessorato
Urbanistica e Casa

Roma, lì

- Il manto di copertura venga realizzato con manto di tegole in cotto "alla Romana" e gli infissi esterni siano realizzati in legno;
- Vengano salvaguardate tutte le alberature esistenti qualora ricadessero nella sagoma d'ingombro del fabbricato, vengano opportunamente spostate; inoltre venga realizzata un'adeguata schermatura del fabbricato con essenze arboree;
- Ad eccezione dell'accesso al fabbricato all'interno del lotto, l'area rimanga coperta a prato;
- L'accesso carrabile al fabbricato dovrà essere pavimentato con pezzame di pietra ed intervallato da tratti di terreno inerbito negli spazi liberi.

Con la prescrizione che l'intervento edilizio sia preceduto dai prescritti N.O. della USS.LL. e della Soprintendenza Archeologica, questa Sezione esprime il

PARERE

di accogliere la richiesta del Comune di Trevignano (RM) per il rilascio della concessione edilizia in deroga ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 49/84 con le prescrizioni di cui alle premesse.

per IL SEGRETARIO DEL CTCR
(Dr. ssa Fiorella Salvatori)

per IL PRESIDENTE DELLA I SOTTOSEZIONE
(Arch. Bernardino Cinardi)

IL PRESIDENTE DEL CTCR
(Salvatore Bonadonna)



Voto038